

Castagno

Castanea sativa / *Fagaceae*



Generalità: al genere **Castanea** appartengono circa 10-15 specie di alberi, la specie *C. sativa* - **Castagno** è la più comune in Italia e in Europa, con alcune cultivar tra cui la più famosa è il marrone.

Questo albero è originario dell'area mediterranea, è molto longevo e può raggiungere dimensioni imponenti, fino a 30-35 m di altezza e 8-10 di diametro

del tronco. Le piante giovani hanno corteccia marrone liscia, con gli anni il tronco assume un aspetto rugoso e scabro. La chioma è ampia, di dimensioni vicine alla metà dell'altezza totale della pianta. Le foglie sono lanceolate, con margine dentellato, con la pagina superiore verde brillante e la pagina inferiore più chiara e pubescente; in autunno assumono colorazione giallo-arancio, prima di cadere. In giugno produce fiori, maschili e femminili sulla stessa pianta, che in autunno danno origine a grossi ricci legnosi e spinosi, al cui interno si possono trovare 2-3 grossi semi, chiamati castagne, consumati cotti o utilizzati per produrre una gustosa farina. I fiori di una stessa pianta sono solitamente incompatibili tra loro, quindi per poter ottenere i frutti è necessario possedere più di un esemplare di castagno.

Esposizione: gli alberi di **Castagno** amano i terreni collinari, o di media montagna, possibilmente posti in pieno sole; non vegetano bene in pianura poichè non amano le estati troppo calde e asciutte, così come non amano i climi troppo rigidi.

Terreno: per una buona crescita questi alberi necessitano di un terreno sabbioso, molto ben drenato, si adattano senza problemi sia ai terreni acidi, sia ai terreni alcalini. Mal sopportano la siccità, preferendo terreni abbastanza umidi; gli esemplari molto giovani necessitano di regolari annaffiature, soprattutto nei mesi estivi, altrimenti è probabile che rimangano dei semplice cespugli, senza mai sviluppare un portamento da albero.



Moltiplicazione: avviene per seme, utilizzando in autunno le castagne appena colte, si pongono in un contenitore riempito con un miscuglio di sabbia e torba in parti uguali, che va tenuto in luogo fresco, ma lontano dal

gelo, e sempre umido. Le piantine di **Castagno** vanno coltivate in vaso per alcuni anni prima di poter essere messe a dimora.

Parassiti e malattie: gli afidi spesso rovinano i germogli e i fiori, producendo una patina collosa su cui facilmente attecchiscono muffe e funghi. Alcune piante di **Castagno** possono venire colpite dal cancro del castagno.



Fiori di C. pumila